

**PERGINE**

**Italia Nostra** stronca il Programma integrato d'intervento del Comune e propone un concorso pubblico

Albergo, insediamento terziario, parcheggi: «Impossibile rintracciare una pur vaga idea di riassetto e di riqualificazione urbanistica»

# Il piano per San Cristoforo? «Banale e senza qualità»

PERGINE - Stroncatura più pesante, dell'ipotesi di riqualificazione di San Cristoforo, non poteva esserci: «Il programma integrato d'intervento è una sorta di sottoprodotto del piano Fizzi: ne disattende però senso e criteri, limitandosi a recuperare malamente alcuni frammenti, in un progetto banale, senza qualità né prospettiva». Tra ipotesi di referendum e fibrillazioni nella maggioranza comunale, con il Pd critico e parte della giunta Corradi che avvia il confronto con l'opposizione di «Alternativa», ecco l'intervento di Italia Nostra, sezione trentina. Cinque pagine di documento, con l'intento di offrire un «contributo alla pubblica discussione». Italia Nostra ricorda i cinque ambiti previsti: albergo, insediamento terziario e parcheggio, più il «parco della biodiversità» e un insediamento residenziale in località Assizzi. Prima questione, di metodo: essendo l'albergo previsto in zona a verde pubblico ed il parcheggio in zona agricola di interesse primario, «viene spontaneo chiedersi cosa avessero in mente i pianificatori quando hanno stabilito quelle zonizzazioni, e per quale motivo siano state riconfermate anche nell'ultima variante (gennaio 2010)». Ad ogni modo, il ripensamento urbanistico è partito con l'incarico al-

l'architetto **Emilio Pizzi** di uno «Studio di riqualificazione» per San Cristoforo (2008). Per Italia Nostra, le indicazioni di Pizzi sono condivisibili: creazione di allineamenti capaci di produrre connotati urbani, creazione di spazi pubblici perimetri, limiti fisici alla edificazione, riordino del sistema dei percorsi. Da bocciare, invece, la traduzione delle linee guida in disegno urbano, con «semplificazioni ed evidenti «fuori scala»»: le due piazze adiacenti vastissime, gli edifici senza rapporti con le strade esistenti, l'enorme darsena, i due grandi parcheggi d'attestamento... «Complessivamente» valuta Italia Nostra, «una proposta più adatta all'hinterland milanese che alla Valsugana». Almeno, però, «il Piano Pizzi conteneva delle idee comprensibili». Invece, il Programma integrato d'intervento proposto dagli uffici comunali, del Piano Pizzi, «da un lato eredita i limiti negativi, dall'altro ne ignora completamente gli obiettivi positivi: «impossibile rintracciare una pur vaga idea di riassetto e di riqualificazione urbanistica...». L'insediamento alberghiero ridotto: «un frammento incoerente»; l'insediamento terziario: «un grumo di edifici eterogenei»; il parcheggio est: «sovradimensionato». «Parco della biodiversità» e insediamento agli Assiz-



Italia Nostra «boccia» le ipotesi previste per San Cristoforo e chiede un concorso pubblico su progetti diversi

zi: semplice «merce di scambio» (perequazione). Per Italia Nostra, poi, la previsione che il Programma integrato d'intervento venga attuato attraverso ulteriori piano attuativi è una «procedura in contrasto con la legge urbanistica». Altra è la strada da seguire, per riqualificare «una località creciuta malamente, senza una visione strategica»: partire sì dagli obiettivi del Piano Pizzi, ma coniugandoli con un impianto urbano più coerente e con tipologie edilizie più appropriate; e

procedere con una collaborazione tra pubblico e privato. Italia Nostra propone, data la rilevanza degli interessi collettivi in gioco, «una riflessione critica e una valutazione comparativa tra ipotesi diverse, anche per mezzo di un pubblico concorso» e di «superare una visione meramente mercantile del rapporto pubblico e privato», chiedendo al soggetto privato di «assoggettarsi a procedure partecipate e trasparenti e sottoporre le sue iniziative al controllo dell'opinione pubblica».

**MEZZOCORONA**



**Quattro titoli italiani per l'Orienteering rotaliano**

MEZZOCORONA - Quattro titoli nazionali conquistati ai recenti campionati italiani e, a questo punto, vincere, per gli orientisti rotaliani, pare sia divenuta un'abitudine. Sembrerebbe proprio così, contando i loro successi, perché ormai da oltre un quarto di secolo la società Orienteering Mezzocorona porta ogni anno in Piana Rotaliana almeno un titolo italiano in questa disciplina sportiva che, purtroppo, non gode di grande popolarità come in altri Paesi europei. L'attività agonistica 2010 si avvia a conclusione dopo le quattro medaglie d'oro (**nella foto**) ed una d'argento conquistate al campionato italiano in val dei Mocheni; non è facile mantenere l'allenamento e la stessa concentrazione in gara per tutto l'anno, tuttavia gli atleti di Mezzocorona riescono sempre a presentarsi in piena forma agli appuntamenti importanti, come il campionato italiano. Ed ecco il palmares tricolore dell'Orienteering Mezzocorona: medaglia d'oro per **Helga Bertoldi** nella categoria D35; medaglia d'oro anche per **Franco Casatta**, nella categoria M70 e per **Cristina Chiettoni**, nella categoria D60, che si è infilata al collo anche la medaglia d'oro nella staffetta D55 dominata assieme alla compagna **Ivana Zotta**. Argento, invece, per la staffetta uomini con **Harald Bertoldi** e **Franco Tamanini**. **M. M.**